



UNIONE  
RENO GALLIERA

***Proposta di  
Programma di  
mandato  
2014-19***

***Approvato con delibera di Giunta n.58 del 26/8/2014***

INTRODUZIONE.....	3
LA SFIDA DELLE RIFORME ISTITUZIONALI E DELLE POLITICHE .....	4
L'IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI SERVIZI E ATTIVITA' .....	9
LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI .....	11

## INTRODUZIONE

L'Unione Reno Galliera è un Ente di secondo livello, nato nel 2008 dalla precedente esperienza dell'Associazione Intercomunale, su volontà degli otto Comuni fondatori: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. Opera su un territorio di oltre 295 Km<sup>2</sup> e per una popolazione di 72.688 abitanti.

L'Unione Reno Galliera gestisce funzioni e servizi che nel corso degli anni gli otto Comuni hanno conferito. Al 2014 le funzioni ed i servizi gestiti dall'Unione sono i seguenti:

- la Polizia Municipale
- il servizio intercomunale di Protezione Civile
- lo Sportello Unico per le Attività Produttive
- lo sportello per le pratiche sismiche degli interventi edilizi sul territorio
- la Pianificazione Urbanistica
- l'informatica ed il CED
- la gestione del personale per gli otto Comuni
- l'ufficio statistico associato
- i servizi sociali, scolastici e culturali e sportivi (per sei Comuni)
- l'Ufficio di Piano Distrettuale
- l'Ufficio Ricostruzione Sismica, l'Ufficio alloggi e Cas e la Centrale Unica di Committenza per la gestione del post terremoto

Il conferimento dei servizi è avvenuto progressivamente nel corso degli anni ed è stato dettato dalla volontà politica che ha compreso l'utilità della gestione associata dei servizi e da un quadro normativo (regionale e nazionale) che ha comportato la necessità di ripensare il modo tradizionale di concepire la gestione dei singoli Comuni e dei territori.

Dal 2008 ad oggi il mondo è profondamente mutato. La globalizzazione economica (dalla fine degli anni '90) ha prodotto una trasformazione della competitività che non è più come prima (interprovinciale/regionale) ma è appunto mondiale. La crisi, dal 2008, ha comportato la necessità di attivare politiche europee e nazionali cosiddette di "austerità" che hanno ridotto progressivamente la capacità di spesa dei Comuni, obbligato gli stessi a produrre forti economie di scala, a non poter contare sullo sviluppo anche professionale dei propri dipendenti/collaboratori che nel caso degli enti pubblici rappresentano un vero e proprio "core business" in quanto erogatori di servizi.

Sono state proprio le difficoltà di "contesto" che hanno rafforzato negli amministratori la consapevolezza e la responsabilità di far evolvere l'Unione Reno Galliera, mantenendo fede agli obiettivi originari della gestione associata ma anche facendo fronte alle nuove sfide.

In estrema sintesi vengono elencati i principali obiettivi di una gestione associata:

- 1) garantire un più alto e strutturato livello di efficienza organizzativa e di adeguatezza e uniformità dell'erogazione dei servizi sull'intero territorio di competenza: in poche parole ottimizzare la spesa pubblica nella gestione dei servizi, mantenendo lo stesso standard qualitativo;
- 2) garantire omogeneità di trattamento ai cittadini del territorio, senza disuguaglianze tra Comuni e con una maggiore "semplicità" di accesso;
- 3) pianificare e sviluppare politiche e strategie di area vasta, al fine di aumentare la competitività e l'attrattività del territorio;
- 4) migliorare la partecipazione e l'informazione nei confronti dei cittadini.

Per questi obiettivi di fondo, che hanno accompagnato lo sviluppo dell'Unione in questi anni, la redazione di un programma di mandato diventa fondamentale per delineare la strada che questo territorio si propone di percorrere al 2019. Il documento è strutturato in tre parti:

- a) la sfida delle riforme istituzionali e delle politiche
- b) l'implementazione di nuovi servizi e attività
- c) la comunicazione e la partecipazione dei cittadini

## **LA SFIDA DELLE RIFORME ISTITUZIONALI E DELLE POLITICHE**

In questi anni il quadro normativo, anche sulle Unioni, ha subito un'accelerazione rilevante sia a livello nazionale che regionale.

**La legge 56/2014 (cosiddetta Delrio)**, approvata dal Senato il 26 Marzo 2014, ha istituito le Città Metropolitane, ha ridefinito gli organi istituzionali e le funzioni delle Province, ha disciplinato ulteriormente le fusioni e le Unioni di Comuni.

**La Regione Emilia Romagna, con la L.R. 21/2012**, ha previsto che tutti i Comuni debbano gestire in forma associata i sistemi informativi e almeno tre funzioni fra quelle fondamentali dei Comuni individuate dall'art.14, c.28 del D.L. 78/2010.

**Infine, sempre la Regione Emilia Romagna, con la L.R. 12/2013**, ha introdotto l'obbligo di procedere al riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari, prevedendo di identificare un unico soggetto, a livello distrettuale, per la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari.

Queste innovazioni normative stanno producendo e produrranno nei prossimi anni cambiamenti fondamentali. Il legislatore, nazionale e regionale, ha quindi riconosciuto formalmente le Unioni come ambito ottimale per la gestione dei servizi e ne promuove la nascita, lo sviluppo ed il rafforzamento.

**L'Unione Reno Galliera dovrà essere un soggetto attivo in questo processo di cambiamento.**

Nello specifico, nell'ambito della costituenda Città Metropolitana, all'atto di elaborazione dello Statuto in primis (ma anche successivamente tenendo conto della sperimentabilità del processo), saranno definite le funzioni che verranno rispettivamente gestite dalla Regione, dalla Città Metropolitana e dalle Unioni. E' quindi possibile che le Unioni si trovino a gestire ulteriori funzioni, rispetto a quelle attuali, che verranno conferite attraverso apposita legge regionale. In questo percorso, che nella prima fase si svolgerà da fine Settembre a Dicembre 2014, l'Unione Reno Galliera dovrà, attraverso il/i proprio/i rappresentante/i eletto/i, dare un contributo di idee e contenuti. Nella fase attuale, uno degli obiettivi più importanti è quello **della semplificazione, sia dei luoghi decisionali** (individuando i luoghi e le Istituzioni preposte alla legiferazione, quelli preposti all'elaborazione e alla programmazione e quelli gestori/erogatori di servizi) **sia delle procedure. La semplificazione dei procedimenti e degli iter autorizzativi** dovrà divenire una priorità per consentire al territorio, anche dell'Unione Reno Galliera, di incrementare la propria competitività. Allo stesso tempo l'attrattività passa anche dal **progressivo processo di omogeneizzazione dei criteri e dei principi**, ad esempio riguardo il sistema fiscale, il sistema dei contributi/agevolazioni/esenzioni. In questo senso, non si tratta di togliere autonomia ai Comuni, ma di presentarsi al mondo con un sistema di regolamenti e di procedure unico/semplificato/semplice per gli investitori esteri.

**Sul piano sociale e socio-sanitario**, poi, l'omogeneizzazione dei regolamenti diventa una priorità assoluta, anche in vista dell'attuazione della L.R. 12/2013. **Il conferimento dei servizi sociali e socio-sanitari in Unione consentirà, entro la fine del 2015, di lavorare per arrivare a uniformare oggi i regolamenti in ambito sociale, educativo e scolastico, ancora troppo diversi fra Comune e Comune.** Questo significa presentarsi, come Unione, all'appuntamento ed alle sfide della città metropolitana, con una propria posizione e proposta. Questo significa prepararsi alla **fusione delle due ASP presenti a livello distrettuale**, per rendere più efficienti i costi di gestione, per individuare nell'Asp unica distrettuale il soggetto gestore dei servizi per il Distretto Bologna Pianura Est.

I processi di riforma istituzionale in atto, la necessità di essere più competitivi e attrattivi per favorire la ripresa economica e l'occupazione, il conseguente rafforzamento delle Unioni, richiede ai territori di costruire una propria visione del territorio. Le Unioni diventeranno sempre più interlocutori "privilegiati", sia all'interno della città metropolitana, sia nell'interlocuzione con la Regione.

**Per questo, sarà fondamentale al 2019, elaborare, anche attraverso un processo di coinvolgimento dei gruppi consiliari e della cittadinanza, una visione del nostro territorio.** Nello specifico si propone di poter lavorare, nei prossimi anni, sulle seguenti linee di indirizzo:

- a) **lo sviluppo economico e produttivo della Reno Galliera.** Il territorio dell'Unione Reno Galliera oggi vanta al proprio interno alcune delle più rilevanti eccellenze produttive dell'area metropolitana: il Centergross, l'Interporto, il polo industriale di Bentivoglio, di Funo e San Giorgio. Lo sviluppo del polo logistico dell'Interporto (fra i più importanti in Europa), del Centergross e delle infrastrutture a loro

servizio sono priorità metropolitane. Ma non solo. Ci sono ancora aree a destinazione produttiva disponibili per nuovi insediamenti. Occorrerà, a livello metropolitano, dotarsi di una strategia per l'attrazione di nuovi investimenti produttivi (anche esteri), valorizzando le aree ed i territori più vocati in tal senso. Inoltre, dal 2009 inizia a crescere il numero dei capannoni, ubicati nelle zone industriali, sfitti ed invenduti. In questo senso la Reno Galliera potrebbe dare vita a progetti innovativi, che possano coinvolgere i privati, come favorire la nascita di incubatori di impresa, come il riutilizzo, anche a fini sociali, degli spazi esistenti. Ma ragionare sullo sviluppo economico e produttivo significa anche parlare oggi di agricoltura, di servizi alle imprese, di turismo. La Reno Galliera può e deve ambire a giocare un ruolo anche sullo sviluppo di prodotti agricoli tipici, favorendo la nascita o la crescita di realtà imprenditoriali giovanili. La creazione di FICO a Bologna può rappresentare una grande opportunità anche per il nostro territorio. Sui servizi alle imprese, qualora si decida di "delocalizzare" parte del sistema servizi, oggi troppo concentrato nel centro cittadino, la Reno Galliera potrà rappresentare una valida destinazione, soprattutto lungo i Comuni serviti dalla linea ferroviaria: Castel Maggiore, Funo di Argelato, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e Galliera. Ma non solo. Sviluppo dei servizi significa oggi anche incentivare l'insediamento dell'attività di giovani professionisti che possano scegliere il nostro territorio perché può offrire prezzi di affitto/vendita più bassi rispetto quelli cittadini. Significa anche mettere a disposizione spazi, come pubblico, per incentivare esperienze di *coworking*. Infine il turismo. Nei prossimi anni sarà cruciale costruire una vera e propria strategia metropolitana per la promozione culturale e turistica del territorio. La presenza dei voli low cost ha incrementato la presenza di turisti a Bologna. La Reno Galliera vanta eccellenze culturali - Pieve di Cento con i suoi musei ed il centro storico, Bentivoglio con il museo della civiltà contadina, le oasi naturalistiche di Bentivoglio, di Galliera, Pieve di Cento e San Pietro in Casale - che devono rientrare in un Piano di sviluppo. Oggi sempre più i turisti cercano esperienze nuove che possano realizzarsi nei piccoli borghi, che sono complementari e non sostitutive a quelle cittadine. Si cercherà pertanto di coordinare di più le attività e le azioni dei singoli Comuni, di rafforzare e ampliare la rete dei servizi sul territorio (coinvolgendo i privati e le associazioni) e di potenziare la capacità di programmazione e promozione delle iniziative e delle eccellenze del territorio.

**b) Lo sviluppo infrastrutturale e tecnologico.** La competitività e l'attrattività di un territorio si misurano anche dal grado di infrastrutturazione e tecnologia sviluppata. Il territorio della Reno Galliera oggi dispone di una linea ferroviaria lungo la direttrice Bologna-Venezia. L'incremento del numero delle corse è un obiettivo da perseguire, che tra l'altro si inserisce nella strategia più ampia di sviluppo dell'Servizio Ferroviario Metropolitano. Nella Reno Galliera da

anni si discute di Passante Nord. Su questo versante le Amministrazioni coinvolte sono partecipi da tempo alla discussione sulla fattibilità o meno del Passante. Sarà nostra cura sviluppare il confronto sia nelle sedi istituzionali che con la cittadinanza, con lo scopo di assumere una posizione costruttiva che metta insieme le esigenze di riprogettare la mobilità metropolitana e la tutela dell'ambiente e della qualità della vita dei nostri cittadini. Il completamento delle piste ciclopedonali, di collegamento fra i diversi Comuni, è una priorità da perseguire. Già tanto è stato fatto in questi anni, ma ci sono ancora Comuni nella Reno Galliera non collegati. Infine sullo sviluppo tecnologico, oggi la realizzazione della banda ultra larga, già avviata a Pieve di Cento-Galliera-Castello d'Argile, deve essere estesa a tutto il territorio della Reno Galliera. La diffusione della banda consentirà al nostro territorio di essere più attrattivo, sia per insediare nuove famiglie che per le attività produttive. Sviluppo tecnologico significa infine impegno costante per la riduzione del *digital divide*. La popolazione anziana è molto numerosa sul nostro territorio. La promozione dell'alfabetizzazione informatica e dell'uso degli strumenti informativi oggi disponibili è una priorità.

- c) La Protezione Civile e la sicurezza del territorio.** Il terremoto del 2012, le emergenze alluvioni hanno evidenziato come il territorio dell'Unione Reno Galliera non sia immune dai rischi delle conseguenze delle calamità naturali. In questi anni abbiamo fatto tesoro di quanto accaduto, aggiornando i nostri piani di Protezione Civile e costruendo un modello per la gestione delle emergenze che ci fa essere pronti all'occorrenza. Ma è possibile migliorare ancora. In questo senso intendiamo potenziare le risorse umane attualmente impegnate nella gestione del sistema intercomunale di Protezione Civile, completare il Piano intercomunale con l'inserimento dei piani di emergenza esterni delle imprese a rischio incidente rilevante, aggiornare le delibere per i Centri Operativi Comunali e avviare percorsi di diffusione della cultura di Protezione Civile con il coinvolgimento attivo delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile presente negli otto Comuni e la cittadinanza. Occorrerà poi promuovere politiche integrate di mitigazione e riduzione dei rischi anche attraverso la valorizzazione dell'asta del fiume Reno e del Riolo, cercando di avviare una gestione integrata degli alvei e golene sia per la pulizia e manutenzione, sia per il controllo degli argini, sia per il recupero di massa vegetale. Intendiamo verificare la percorribilità per la realizzazione di un "Contratto di Fiume" che metta insieme tutte le Amministrazioni locali e regionale che hanno diverse responsabilità sul fiume con tutti gli attori privati che possono essere interessati alla valorizzazione dell'asta del fiume Reno. La simbiosi delle attività di pulizia con quelle di valorizzazione dell'asta del fiume potrebbe permettere di superare la situazione di stallo relativa alla pulizia del

fiume dovuta alla mancanza di risorse dedicate, rilanciando una fondamentale attività di prevenzione a favore dei nostri territori.

**d) Le politiche energetiche ed ambientali.** Il perseguimento dello sviluppo deve sempre tenere in conto la sostenibilità ambientale ed energetica, al fine di garantire un buon futuro alle generazioni di oggi e di domani in termini di qualità della vita, posti di lavoro, salvaguardia della salute, indipendenza energetica. In questi anni si è discusso molto dei cosiddetti "beni comuni" come l'acqua, come le reti del gas. Quando i beni comuni sono gestiti da un soggetto privato è necessario che l'ente pubblico mantenga quella capacità di controllo e regolazione utile a garantire un corretto rapporto qualità/prezzo, e quindi una spesa corretta a carico dei cittadini. Le sedi nelle quali si programma e si condivide la gestione di questi beni sono di livello metropolitano e di livello regionale. Il singolo Comune oggi non ha più le competenze tecniche per poter attuare con efficacia l'indirizzo ed il controllo che gli spetta. Sempre più quindi queste tematiche hanno bisogno di una strategia, di un indirizzo ed un meccanismo di controllo che non può prescindere da una regia che sia promossa e costruita a livello di Unione. Per questi motivi ci proponiamo di presidiare, in forma unitaria, alcuni importanti percorsi che nei prossimi anni troveranno forma sul nostro territorio: in primis l'iter in corso per l'approvazione della nuova Legge Regionale sui rifiuti (che prevede, fra l'altro, la possibilità di separare le operazioni di "raccolta e trasporto" da quelle di "smaltimento", ed una premialità a favore di chi raggiunge gli obiettivi di legge); l'iter per la realizzazione, a livello sempre regionale, della nuova gara per la gestione dei rifiuti; l'iter già avviato a livello metropolitano per la gara della gestione delle reti del gas. Infine sul tema energia, dopo l'approvazione del Piano Energetico, sarà fondamentale, nei prossimi anni, dare attuazione agli impegni assunti con l'approvazione del Piano volti a rispettare i vincoli europei di ridurre le emissioni di gas serra del 20%, alzare al 20% la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e portare al 20% il risparmio energetico, il tutto entro il 2020.

**e) Il mantenimento della qualità dei servizi.** Il mantenimento della rete di servizi offerti sul territorio è un obiettivo importante, in un quadro di risorse decrescenti e con la crisi economica. Il livello qualitativo e quantitativo dei servizi oggi offerti dai Comuni del nostro territorio non deve diminuire. Possiamo però "riqualificarlo" e adattarlo ai nuovi bisogni. Il mantenimento della qualità e del livello dei servizi dell'Ospedale di Bentivoglio e dei presidi ambulatoriali sul territorio è una priorità che dobbiamo garantire. Allo stesso tempo ci sono nuovi fenomeni e bisogni che non vanno sottovalutati. L'emergenza abitativa, per esempio, impone ai Comuni di dare risposte diverse rispetto al passato. Il tema del lavoro e di una riforma dei Centri per l'Impiego è un'attività che dovrà impegnare l'Unione nei confronti della città metropolitana e della Regione. Sugli anziani, stiamo



assistendo ad un processo di invecchiamento che presenta numeri rilevanti. Agire sulla prevenzione, sull'assistenza domiciliare, sui corsi di formazione per le assistenti familiari e sui familiari stessi, sono obiettivi che vanno implementati e potenziati rispetto al livello attuale. In generale quindi, il nostro territorio non può abbassare la guardia sulla necessità di perseguire uno sviluppo che sia adeguatamente supportato da un sistema di servizi e da un welfare in grado di sostenere le famiglie e le giovani generazioni. La Regione Emilia Romagna, con la Legge 2 marzo 2014 n.2 ha approvato la prima Legge italiana sul Caregiver familiare.

## L'IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI SERVIZI E ATTIVITA'

In questi anni (2008-13) si è lavorato molto sulla gestione associata dei servizi nella nostra Unione. Tuttavia, le sfide che ci attendono ci spingono a ritenere che ulteriori passi verso l'omogeneizzazione, verso l'economicità nella gestione, verso l'uniformità delle prestazioni saranno possibili nei prossimi anni.

Nello specifico, entro il 2019, si prevede di potenziare ulteriormente la Reno Galliera attraverso le seguenti azioni:

- a) **il consolidamento della gestione associata dei servizi sociali-scolastici e culturali e sportivi.** Nei prossimi anni sarà prioritario concentrarsi sulla gestione dei servizi sociali, scolastici e culturali. Si prevede di arrivare ad uniformare i regolamenti ed i criteri nell'erogazione dei servizi nei tempi più brevi possibili. Questo non comporterà che ciascun Comune avrà, nel breve periodo, le stesse tariffe, così come ogni Comune sarà libero di stanziare le risorse che reputa più opportune per i diversi ambiti di intervento. Si tratta di fare in modo che i criteri con cui vengono erogati i servizi siano gli stessi per tutti i cittadini della Reno Galliera. Allo stesso tempo, sul fronte culturale e turistico e sportivo, ampi sono i margini per poter sviluppare maggiori sinergie ed efficienze fra i Comuni conferitori. Si pensi solo alla programmazione e alla promozione delle stagioni teatrali, alla promozione turistica del nostro territorio, alla gestione dei musei, alla programmazione delle stagioni estive, alla gestione dei numerosi impianti sportivi attraverso il diffuso associazionismo presente nei Comuni. Ma il conferimento dei servizi in Unione dovrà essere anche l'occasione per garantire un maggior accesso ai servizi da parte dei cittadini, oltre che di sviluppare maggiormente progetti ed iniziative in sinergia con il terzo settore, oggi indispensabile per le Amministrazioni.
- b) **lo sviluppo dei servizi online per i cittadini.** Oggi sono sempre più numerosi i cittadini che utilizzano quotidianamente il computer e le potenzialità ad esso connesso. Sui principali servizi che eroga l'Unione, ma anche ogni singolo Comune, dovremo sviluppare delle applicazioni online che consentano ai cittadini di dialogare con l'Amministrazione per avere notizie

ed informazioni, di iscriversi ai servizi e di pagare i servizi stessi senza dover necessariamente recarsi agli sportelli. Il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione non può sostituire gli operatori né l'apertura degli sportelli, ma deve considerarsi un'opportunità da offrire ad una cittadinanza che oggi presenta bisogni ed esigenze diversificate. Allo stesso tempo, proseguirà, nei prossimi anni, l'attività di omogeneizzazione degli strumenti hardware e software in dotazione ai Comuni così da creare economie di scala e consentire a tutti i dipendenti dell'Unione e dei Comuni di utilizzare e conoscere gli stessi applicativi.

- c) la creazione di una centrale unica per gli acquisti e gli appalti.** A seguito della conversione in legge del DL n. 90/2014 (pubblicata in Gazzetta il 18/08 u.s.), l'entrata in vigore delle disposizioni di cui al comma 3-bis dell'art. 33 del D.Lgs. 163/2006, che hanno previsto l'obbligo per i Comuni di convenzionarsi per l'acquisto di beni e servizi, e per gli appalti pubblici è stata prevista al 1° gennaio 2015, quanto all'acquisizione di beni e servizi, e al 1° luglio 2015, quanto all'acquisizione di lavori. Per legge quindi, come Unione, dovremo istituire la Centrale Unica di Committenza per tutti e 8 i Comuni entro il 2015. Sarà un processo importante perché ci consentirà di specializzare delle figure e di ottenere, nel breve-medio periodo, delle economie di scala anche da questa attività.
- d) la creazione di un coordinamento sui fondi europei ed in generale sul fund raising.** La programmazione dei fondi europei 2014/20 rappresenta un'opportunità per la Reno Galliera. In questo senso sarebbe utile dotarsi di un coordinamento e di un apposito servizio che possa intercettare le diverse occasioni per poter sviluppare progettualità in grado di attingere a fonti di finanziamento europee e nazionali, al fine di integrare le sempre più esigue risorse a disposizione dei Comuni.
- e) il rafforzamento dell'attività dei presidi e dell'attività giudiziaria della Polizia Municipale.** La riorganizzazione attuata in questi anni ha prodotto un ottimo riscontro sull'attività della Polizia Municipale. Lo testimoniano i dati che ogni anno vengono presentati dal Comandante. Nei prossimi anni ci si concentrerà sul rafforzamento ulteriore dell'attività dei presidi, fondamentale per garantire la presenza e la visibilità sui territorio. Allo stesso tempo verrà ulteriormente qualificata l'attività di Polizia Giudiziaria, che ha consentito e consente alla Polizia Municipale di aver specializzato un nucleo per i reati connessi alla micro-criminalità, in un momento di crisi in cui i reati tendono ad aumentare e di conseguenza la percezione della sicurezza dei cittadini un obiettivo da perseguire.
- f) il consolidamento dei Servizi Finanziari.** La crescita presente e futura dell'Unione comporta la necessità di rafforzare l'Ufficio dei Servizi Finanziari. Il consolidamento sarà fondamentale per garantire la migliore gestione possibile del Bilancio ma anche per creare un'attività seria, anche in coordinamento con i Comuni, di controllo di gestione e di rendicontazione sociale.

Contemporaneamente al rafforzamento dell'Unione rispetto ai servizi già conferiti, nei prossimi anni si procederà con la valutazione dell'opportunità, previa la predisposizione di specifici studi di fattibilità e della conseguente condivisione politica, di conferire ulteriori nuovi servizi quali:

- a) la creazione di un Ufficio Energia ed Ambiente.** Entro il 2019, anche per fasi successive, potrebbe essere utile creare un Ufficio Energia ed Ambiente in Unione. L'Ufficio Energia potrebbe coordinare e coadiuvare i Comuni nella realizzazione delle azioni contenute nei Piani d'Azione per l'energia sostenibile, nel supportarli nella scelta delle forniture energetiche (metano, energia elettrica, carburanti) al fine di ottenere economie di scala, nella ricerca di possibili finanziamenti europei. Allo stesso tempo potrebbe essere un punto di riferimento per tutti i cittadini che vogliono ricercare informazioni sugli interventi da attuarsi negli edifici privati volti al risparmio energetico, sui possibili finanziamenti ed incentivi regionali/nazionali. L'Ufficio Ambiente potrebbe invece coadiuvare i Comuni nel controllare la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, nel realizzare economie di scala nella gestione del verde pubblico, nella realizzazione di progetti e azioni per il rilancio dell'agricoltura sul territorio e per la sensibilizzazione a comportamenti virtuosi dal punto di vista "ecologico".
  
- b) il conferimento dei tributi.** La gestione associata dei tributi è una delle attività previste dalla Legge Regionale 21/2012. In questo senso, altre esperienze hanno già evidenziato importanti economie e sinergie che la gestione associata dei tributi può produrre sul territorio. Anche per l'Unione Reno Galliera, la creazione di un ufficio unico dei tributi che possa ottimizzare tempi, specializzare il personale ed evitare sovrapposizioni di lavoro è un percorso da valutare e approfondire con un apposito studio e analisi.
  
- c) Il conferimento dell'edilizia privata.** Da diversi anni l'Unione Reno Galliera gestisce lo sportello SUAP/SUE. La gestione associata dell'edilizia privata potrebbe diventare un'occasione per chiarire e semplificare le procedure per i cittadini e le imprese, ma anche per dotarsi sempre più di strumenti regolativi omogenei sul territorio.

Infine, a metà mandato, sarà opportuno fare una verifica sull'andamento dei servizi in Unione, sul funzionamento complessivo dell'Unione, sulla efficacia ed efficienza della gestione associata dei servizi. Si prevede **di redigere un apposito report**, nel quale siano evidenziati i punti di forza e di debolezza, proseguendo con il confronto, già avviato in questi anni, sulla possibilità di procedere alla **fusione dei Comuni, ovvero sull'opportunità di proseguire con la gestione associata dei servizi.**

## **LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI**

L'Unione dovrà creare e sostenere processi di informazione e partecipazione dei cittadini per lo sviluppo dei servizi e delle politiche di area vasta, con il fine di contribuire ad una più ampia e profonda consapevolezza dell'identità e dell'appartenenza territoriale e di un maggiore coinvolgimento dell'opinione pubblica nei processi democratici di confronto. Partecipare è un dovere, e un diritto. Il diritto di prendere parte alla vita democratica della città, di essere aiutati nei momenti di necessità, di poter godere dell'essenziale per vivere. Partecipazione quindi come salvaguardia delle fragilità, come azione di una comunità capace di attenzione e solidarietà verso i propri membri.

Ascoltare le esigenze, i problemi, i consigli e le proposte della cittadinanza è la prima azione necessaria a ridurre il divario fra istituzioni e cittadini. In questo senso sarà nostra cura impegnarci ad attivare tutte le misure volte a favorire la partecipazione e il coinvolgimento diretto dei cittadini nel governo della pratica amministrativa e nel reperire tutte le informazioni utili ad assicurare la massima trasparenza del nostro operato.

Nello specifico si prevede di:

a) costituire un vero e proprio **ufficio comunicazione** in grado di aggiornare costantemente il sito, di inserire tutte le informazioni relative ai diversi servizi erogati, di realizzare una newsletter quindicinale rivolta a tutti i cittadini dell'Unione;

b) costituire **un coordinamento fra l'Ufficio Comunicazione della Reno Galliera e gli uffici comunicazione dei Comuni** per lo scambio necessario di informazioni, ma anche per ottimizzare alcuni processi e attività;

c) realizzare il **bilancio sociale** con cui informeremo i cittadini degli obiettivi raggiunti e delle attività ancora da realizzare;

d) attivare processi di consultazione e coinvolgimento dei cittadini sulle tematiche più rilevanti che nel corso del mandato sorgeranno;

e) valutare l'opportunità di istituire un periodico istituzionale della Reno Galliera da distribuire in tutti i Comuni del territorio.